

Al MEF partono i workshop d'artista!

Workshop intensivi di approfondimento teorico-pratico, ideati e condotti direttamente dagli artisti e rivolti a operatori didattici, insegnanti, studenti e semplici curiosi.

Il MEF è una piattaforma di confronto informale, conoscenza reciproca, scambio di idee e abilità. Il luogo ideale nel quale entrare in contatto diretto con gli artisti e cercare di comprendere i meccanismi che governano la progettazione e la realizzazione di un'opera per poi condividere un frammento di processo creativo in sede di laboratorio. Una bella opportunità per scoprire e approfondire tematiche, linguaggi e materiali del contemporaneo attraverso un'offerta formativa pensata per far dialogare operativamente chi l'arte la realizza e chi invece la fruisce.

Il calendario di Workshop d'artista inaugura il 28 marzo con una proposta correlata alla mostra *Plastic Days-materiali e design* e alla mostra personale di *Anita Molinero* allestite negli spazi scenografici del MEF.

Le mostre offrono l'opportunità di sondare non solo l'evoluzione chimica e tecnologica delle materie plastiche ma anche di ripercorrere il mutamento delle abitudini e dei comportamenti che tale evoluzione ha generato.

L'aggettivo "plastico" viene spesso utilizzato come sinonimo di scultoreo. Il sostantivo "plastico" si riferisce invece a un modello tridimensionale, in scala, di una città o di una struttura architettonica.

Da questa assonanza e dall'esame delle parole chiave legate al mondo della plastica nasce l'idea del primo workshop d'artista in programma:

Sabato 28 marzo 2015

Plastic Place / Barriere mobili

a cura di Giulia Gallo e Enrico Partengo
in collaborazione con l'Area educativa MEF



Come l'arte moderna e contemporanea ha integrato e utilizzato la plastica?

Le materie plastiche, con le loro caratteristiche strutturali, leggerezza, duttilità e trasparenza, rivoluzionarono, già agli albori del XX° secolo, il modo di concepire la scultura e più in generale i linguaggi e le tecniche espressive.

La plastica ha abbattuto le barriere legate ai limiti, anche di economicità, dei materiali naturali come il metallo, il legno o la pietra.

Durante la giornata di workshop, dopo una visita guidata alle mostre, verranno raccontati i momenti più significativi dell'avventura della plastica nell'arte.

Le suggestioni che emergeranno daranno vita ad un momento di confronto e scambio fra i partecipanti.

Nella seconda fase del workshop si passerà ad un momento più operativo coordinato dagli artisti.

Durante l'attività di laboratorio, una mappa di Barriera di Milano, quartiere "plastico" per eccellenza nel quale sorge il MEF, diverrà pretesto per attuare una progettazione condivisa e per realizzare insieme una rilettura di un luogo attraverso il riutilizzo creativo di materiali plastici, ancora allo stadio grezzo, sotto forma di granuli, scaglie o piccole palline... cercando di dare forma a ciò che attende solo di essere trasformato...



Articolazione della giornata

- 11-13
accoglienza, presentazione del MEF, visita alla mostra, intervento degli artisti, introduzione teorica ai temi del workshop
- 13-14
break brunch
- 14 - 15,30
presentazione proposta di laboratorio e fase di progettazione individuale o collettiva, presentazione progetti
- 15,30-15,45
break
- 15,45-18,00
laboratorio, conclusioni

Quote di partecipazione

€ 35,00 a partecipante comprensivo del brunch al B-ARS del MEF

Il Workshop viene attivato con un minimo di 15 persone fino a un massimo di 30

Per info e prenotazioni:

AREA EDUCATIVA

Tel. 011.852510

edu@museofico.it

Gli artisti

Giulia Gallo

E' nata a Torino, dove vive e lavora, nel 1988.

Consegue il Diploma di Laurea in Pittura nel marzo 2013 presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Arricchisce la sua formazione attraverso l'avvicinamento al teatro d'improvvisazione e alla danza contemporanea.

La ricerca artistica sviluppata nel corso degli ultimi anni persegue l'intento di registrare la realtà e indagarla attraverso la formulazione di potenziali unità di misura; i mezzi utilizzati sono molteplici, dal collage all'installazione fino all'ausilio del video e l'introduzione del linguaggio del corpo, attraverso azioni performative.

Prende parte a numerose esposizioni collettive, tra le quali "Resò Meet Up2, It Happened Tomorrow-Accadde Domani " Colazione in Barriera 2013, a cura di Resò Meet Up.

Partecipa a progetti e laboratori di didattica sperimentale e di arte partecipata, tra i quali nel 2012 "L'arte di fare la differenza" (progetto di Anna Maria Pecci, a cura dell'Associazione Arteco).

Enrico Partengo

E' nato a Torino, dove vive e lavora, nel 1985. Consegue il Diploma di Laurea in Pittura nel marzo 2013 presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

La finalità della ricerca artistica è la registrazione e la documentazione della temporalità. Luoghi, materiali, azioni, diventano i testimoni del fluire temporale.

L'antropizzazione del paesaggio, pensato idealmente come la continua stratificazione della memoria della terra viene indagato iconograficamente nelle parti inferiori che costituiscono l'immagine. I mutamenti e le asperità di queste mappe di paesaggi vengono riproposti attraverso la sovrapposizione di segni fatti a grafite.

Prende parte a numerose esposizioni collettive tra le quali "Artissima 2013 Musei in mostra" a cura di Maria Teresa Roberto, "Collecting People Serie Inversa" a cura di Gruppo Diogene. Partecipa a progetti e laboratori di didattica sperimentale e di arte partecipata, tra i quali "L'arte di fare la differenza" un progetto di Anna Maria Pecci, a cura dell'Associazione Arteco.

Negli ultimi tre anni Gallo e Partengo collaborano per progetti di arte nello spazio pubblico, il duo è stato recentemente denominato Apelle. Nel 2014 hanno preso parte a Market-Zone, progetto d'arte pubblica promosso dalle associazioni Art.ur Cuneo e DEL'ART Nizza, a cura di Michela Sacchetto e Claire Migraine.